

Sicurezza. Berlusconi dopo l'incontro con il presidente francese Sarkozy fa retromarcia sul reato

Clandestini, il premier frena la Lega: delude gli elettori

Il Cavaliere: «Sarà solo un'aggravante». Il Carroccio non ci sta. Borghesio: gli italiani non avranno più fiducia in noi. Maroni: sono parole che mi sorprendono.

Pde Udc sono soddisfatti
Veltroni: avevamo ragione. P.11

La guerra del latte



In piazza

■ **Battaglia sui costi. Coldiretti minaccia il blocco totale. P. 22**

Il caso

Da Brescia partirà la crociata anti orchi

■ Il 24 giugno è la giornata in cui si celebra l'orgoglio pedofilo. A Brescia un'associazione lancia la proposta: in tutta Italia la fiaccolata per dire no. **P.20**

Cronache

Pd a congresso

■ Il segretario provinciale Ferraglio lascia e i lettiani sosterranno Bazoli. **P.21**

Una città con gusto

■ Torna la fortunata manifestazione di Slow Food, cinque gli itinerari. **P.29**

Il fatto del giorno

Ahmadinejad contro Onu e Israele a Roma sfilano i cortei di protesta

■ Il presidente iraniano: lo stato ebraico sparirà. **P. 2-3**



Play off

Le Rondinelle sigiocano la A «Conquisteremo un grande sogno»

■ Stasera il match decisivo contro l'Albinoleffe. **P. 40**

Bovezzo

Bimba di tre anni sfugge alla nonna e viene investita: vita appesa a un filo

■ È ricoverata in rianimazione. I genitori: siamo disperati. **P.26**

Brescia

Il sito della campagna
La campagna promossa da Sara Balsamo e da Spring time organization sarà presto on line all'indirizzo www.fermaipedofili.org.



L'iniziativa. Sara Balsamo (Sto): il 24 tutte le città italiane scendano in piazza per far sentire la loro voce

Parte dalla Leonessa la crociata contro la "giornata dei pedofili"

«Riaffermiamo il valore della vita con una fiaccolata e candele fuori da ogni finestra»

Andrea Tortelli
andrea.tortelli@epolis.sm

Tra poche settimane, come ogni anno, c'è chi festeggerà una ricorrenza odiosa e terribile. Il 24 giugno, infatti, cade il Love boy day, la giornata auto-proclamata dell'«orgoglio» pedofilo, in cui qualche adulto con gravi disturbi (così dice la scienza) celebrerà a modo suo il «diritto» di avere rapporti sessuali - ma in italiano si chiamano soltanto abusi - con ragazzini che hanno meno di 14 anni. E magari anche con bambini appena usciti dalla scuola per l'infanzia, come chiede tragicamente il «Partito dei pedofili» (sic) olandese.

MA QUEL GIORNO a Brescia - e forse in tante altre città della Penisola - qualcun altro farà sentire la sua voce. Facendo in modo di alzarla a tal punto da mettere a tacere e coprire quella dei pedofili, con l'immanicabile sottofondo di grida e di strazio che l'accompagna. A lanciare l'appello è Sara Balsamo, presidente dell'associazione Spring time organization che - partendo proprio dalla Leonessa - ha chiamato a raccolta un migliaio di italiani e 700 francesi (la sede internazionale è a Parigi) per «difendere i diritti umani e lottare contro qualsiasi forma di discriminazione». «La sera del 24 giugno», spiega, «dobbiamo scendere nelle strade delle nostre città ed esporre una candela fuori dalle nostre finestre in modo da riaffermare il diritto alla vita, alla dignità e a crescere in una società sana. Invito tutti a prendere parte a questa fiaccolata, anticipando l'ade-



▶ Al via la crociata bresciana contro la pedofilia e il Love boy day

«Anche l'Ue si attivi subito per contrastare il fenomeno»

Un'interrogazione

Sara Balsamo e la sua associazione non vogliono fermarsi ai confini nazionali. L'appello alla politica, infatti, è anche quello di «attivarsi subito a livello comunitario per contrastare un fenomeno che mi risulta essere illegale in tutti gli stati d'Europa».

La presidente italiana della Spring time organization, inoltre, chiede alle autorità del Continente un maggiore impegno per oscurare i siti pedofili e quelli che sponsorizzano il Love boy day. La pagina «ufficiale» dell'iniziativa (www.ibld.net) è stata bloccata su tutti i server ita-

liani dalla polizia postale («al fine di impedire la commissione e la documentazione di violenze sessuali a minori degli anni diciotto») dopo la campagna promossa da E Polis e da questa testata lo scorso anno. «Ora», aggiunge la Balsamo, «vorremmo che tutti gli altri Paesi facessero lo stesso e per questo cercheremo di promuovere un'altra interrogazione al Parlamento europeo». ■

sione tramite il sito www.fermaipedofili.org, che verrà attivato nelle prossime ore». La «crociata» della Balsamo prende le mosse da un'analisi precisa del problema. «Il silenzio vorrebbe dire lasciare la parola ai pedofili», spiega, «e non possiamo permettere che l'unico messaggio a passare tra i giovani - ma anche tra gli adulti - sia il loro. Il Love boy day si basa su una concezione distorta del reato di sfruttamento e abuso sessuale nei confronti dei minori, che ha sempre conseguenze pesanti e traumatiche sulla vita delle giovani vittime. Questo tentativo di disinformazione», continua Sara Balsamo, «rischia di avere effetti terribili sui nostri ragazzi, che a lungo andare potrebbero essere portati a giustificare la pedofilia e

L'appello è rivolto a tutti i cittadini, ma anche alle istituzioni, a partire dal sindaco Adriano Paroli

ad assumerla come stile di vita, dando corpo allo spettro una società senza valori e punti di riferimento». Di qui la promessa di organizzare una fiaccolata e l'appello ad aderire rivolto ai cittadini, ma anche alle diverse realtà organizzate che operano sul territorio e alle istituzioni. «Cominciando dal sindaco Adriano Paroli e dalla nuova giunta che governa la Loggia», sottolinea la presidente italiana di Sto, «passando per i primi cittadini di tutte le metropoli italiane (indipendentemente dal loro colore politico) e arrivando fino al presidente del Consiglio Silvio Berlusconi e ai suoi ministri». In attesa delle risposte ufficiali l'appuntamento è fissato: il 24 l'altra Brescia - quella maggioritaria e silenziosa - scenderà nelle strade per dire no alla pedofilia ed affermare il diritto dei più piccoli a vivere l'infanzia in maniera serena. ■